



 Consorzio Tutela Vini DOC delle Venezie

# Pinot grigio delle Venezie DOP il successo di un'unica grande denominazione del Nordest



**PINOT GRIGIO**  
*delle Venezie*

*Denominazione di Origine Controllata*

2019

PRODOTTO IN ITALIA

*Nel Triveneto prodotto circa l'85% del Pinot grigio italiano e il 43% di quello mondiale. Un unico areale che va dalle Dolomiti al Carso, dal Lago di Garda alla Laguna di Venezia e all'Adriatico*

14 ::



## Il presidente **Albino Armani**: “I risultati del 2020 premiano il percorso di tutela qualitativa del prodotto”

a cura della redazione

Il **Consorzio delle Venezie** è stato creato nel 2017 come strumento di governo della DOP, nata l'anno immediatamente precedente, dalla comune volontà dell'intera filiera vitivinicola del Nordest d'Italia di creare il più grande modello di interazione sovraregionale, includendo in un'unica grande Denominazione – che nel 2020 raggiunge i quasi 29.000 ettari di vigneto – il Veneto, la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento. Oggetto di tutela è il Pinot grigio, varietà internazionale che nel Triveneto ha trovato il proprio territorio d'elezione: qui viene prodotto in percentuale circa l'85% del Pinot grigio italiano e il 43% di quello mondiale, in un unico areale che va dalle Dolomiti al Carso, dal Lago di Garda fino alla Laguna di Venezia e all'Adriatico. Il legame tra Pinot grigio e Triveneto è storico, quasi da considerare questa varietà autoctona del territorio: è infatti verso la fine



dell'Ottocento, ancora nel pieno del dominio asburgico, che arrivano in quest'area le prime barbatelle di Pinot grigio, che si sono ambientate perfettamente alle condizioni pedoclimatiche del territorio, registrando uno straordinario sviluppo produttivo. Consortium ha intervistato **Albino Armani**, presidente del Consorzio, che da quasi quattro anni è impegnato a promuovere e tutelare questo eccezionale patrimonio viticolo del Nordest italiano, che è oggi la “Casa del Pinot grigio”.

### Nel Triveneto prodotto l'85% del pinot grigio italiano e il 43% di quello mondiale

**Presidente Armani, tirando le somme di un anno decisamente complicato per l'economia mondiale, ci racconti come si è chiuso il 2020 per la DOC delle Venezie.** Non possiamo che dirci soddisfatti dei risultati. I dati parlano chiaro, la DOP delle Venezie chiude il 2020 con un + 4,7% sul 2019 (ovvero +10,5 milioni di bottiglie), che ricordiamo aveva già osservato una strepitosa crescita del +34% sulla stagione precedente. Il Pinot grigio rappresenta una categoria di prodotto che non tradisce le aspettative dei consumatori e siamo stati premiati per il percorso intrapreso nella tu-

tela qualitativa a beneficio del consumatore. Nemmeno il Covid-19 è riuscito ad arrestarlo e questo trend è confermato anche dalle altre Denominazioni del territorio che tutelano il vitigno. Per quanto riguarda la nostra DOP in particolare, parliamo dei numeri davvero incoraggianti, comunicati dall'organismo di controllo, ovvero quasi 214 milioni di contrassegni distribuiti da Triveneta Certificazioni. È innegabile che l'anno appena concluso sia stato a tratti altalenante, in particolare il primo semestre, incluso chiaramente il primo lockdown, complice l'incertezza generale del comparto e di tutta l'economia a livello mondiale, ma abbiamo tenuto duro e osservato, nel corso dei mesi, un andamento in linea o in lieve crescita con le medie stagionali degli ultimi due anni. Merito per questo bilancio positivo va anche al dinamismo dei nostri imbottigiatori, italiani ed esteri, per aver creduto nella nostra Denominazione e aver contribuito in modo significativo alla sua crescita in termini sia di imbottigliato che di valore. Importante infatti il contributo dei nostri partner oltreconfine, che tra Germania (47%), UK (21%), USA (12%), Canada (6%) e Austria (5,19%) hanno messo in bottiglia a fine anno 192.793 hl di cui il 12% già dell'ultima stagione produttiva, assoggettandosi al piano delle verifiche e dei controlli della nostra DO



Albino Armani,  
 presidente del  
 Consorzio Tutela  
 Vini DOC delle  
 Venezie



Consorzio Tutela Vini DOC delle Venezie



e impegnandosi a rispettare il disciplinare di produzione sotto la supervisione di Triveneta. Sono infine lieto di constatare che sempre più ci stiamo accreditando tra i grandi player mondiali, che ripongono piena fiducia in nostri standard qualitativi.

**Parliamo di mercati e in particolare degli USA, Paese trainante per la DOP in termini di export. Quale è stato il trend negli States nel 2020 e quali sono le aspettative per il nuovo anno?**

Gli Stati Uniti, che assorbono quasi il 40% del nostro prodotto certificato, si sono dimostrati fedeli partner e alleati anche in epoca di pandemia e crisi economica. A fine anno abbiamo deciso di esaminare il fenomeno e di affidarne un'indagine alla società britannica Wine Intelligence, che è poi stata avvalorata dagli interventi del MW Nicholas Paris, direttore del Global Sourcing alla E. & J. Gallo Winery e Sandro Sartor, AD di Ruffino e Constellation Brands, nel corso del forum organizzato nell'ambito dell'ultima edizione di Wine2wine. C'è stata a tutti gli effetti una crescita della frequenza di consumo di Pinot grigio che si è spostata – per forza di cose – all'interno dell'ambiente domestico, slegandosi dalla cosiddetta food occasion. Come ha confermato il nostro partner statunitense E&J Gallo, questo ha portato a una ulteriore fidelizzazione del consumatore nei confronti di questo vino che già conosceva e nella difficoltà, le persone volevano qualcosa di cui potersi fidare, perché non sapevano cosa sarebbe successo. E ora, forti di questa consapevolezza,

diventa necessario lavorare sulla nostra immagine e fare in modo che il Pinot grigio lover scelga noi per tutte le specifiche di certificazione e qualità contenute nel concetto di Denominazione d'Origine, ma soprattutto tutti i valori che la DOP delle Venezie porta con sé: territorio, storia e tradizione.

**Quali sono dunque le novità generali in cantiere per il 2021? Ci saranno nuovi e particolari progetti legati alla comunicazione e alla valorizzazione?**

Una delle novità più imminenti è la presentazione della Modifica del Disciplinare che permetterà di riportare il termine riferito al colore rosato in etichetta. Sul fronte della comunicazione, come dicevo, è in corso un'operazione di branding di grande portata. Ora, a pochi mesi dal riconoscimento ministeriale e dall'attribuzione dell'incarico a svolgere le legittime funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione, il Consorzio è chiamato a trasmettere efficacemente il significato e i valori intrinseci della nostra DO – territorio delle Tre Venezie, tutela e certificazione, storia e tradizione, il tutto inserito nel contesto del made in Italy – partendo dalla costruzione di un'immagine di forte impatto mediatico che ci distingua nella vastità dell'offerta e dai competitor internazionali, per continuare solo successivamente con una mirata strategia di comunicazione. I consumatori sono sensibili ai valori della DOP ma devono essere loro illustrati nel modo più efficace possibile: un ulteriore stimolo per la crescita del Pinot grigio delle Venezie.

16 ::



**Consorzio Tutela Vini DOC delle Venezia**  
 Via Pallone 20 - 37121 Verona  
 www.dellevenezie.it - info@dellevenezie.it  
 #pinotgrigiosileitaliano

Il **Consorzio delle Venezia DOC** nasce nel 2017 dalla comune volontà dell'intera filiera vitivinicola del Nordest dell'Italia di creare il più grande modello di interazione sovregionale, includendo in una unica grande Denominazione la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento ed il Veneto. La DOC delle Venezia ha l'obiettivo di assicurare la tutela e la valorizzazione della Denominazione di Origine del Pinot grigio, varietà che

nel Triveneto ha trovato il suo territorio d'elezione: qui viene infatti prodotto in percentuale l'85% del pinot grigio italiano ed il 43% di quello mondiale, con un unico areale che va dalle Dolomiti al Carso, dal Lago di Garda fino alla Laguna di Venezia e all'Adriatico. Il Pinot grigio è oggi vino-vitigno che ha saputo più di tutti conquistare i consumatori internazionali, considerato soprattutto che la quasi totalità del Pinot grigio prodotto nel Nordest viene venduto oltre confine.

**Vini DOC delle Venezia - I principali numeri del Consorzio**

**2017**  
 Anno costituzione del Consorzio

**412**  
 Numero soci del Consorzio di tutela

**460 mln €**  
 Valore produzione 2019

**1,85 mld €**  
 Valore al consumo 2019

**95%**  
 Quota export 2019 sul fatturato

Fonte: Consorzio di tutela

**Pinot grigio, "l'internazionale autoctono" delle Tre Venezia**

Il Pinot gris – per rendere merito alle sue origini francesi – vanta una storia lunga e dai tratti leggendari, che risale al 1500. Si dice che le prime barbatelle arrivarono in Alsazia dall'Ungheria, portate per errore da Lazarus von Schwendi, barone al servizio di Carlo

V, che tornava vittorioso in patria da una battaglia contro i turchi, convinto di avere con sé viti di Furmint. Venne chiamato "gris" perché il colore dell'uva è davvero grigio e il risultato della vinificazione "tradizionale" era infatti un colore ramato. In Italia si hanno le prime tracce del vitigno intorno alla fine dell'Ottocento, ma la storia del Pinot grigio vinificato in

bianco – così come è maggiormente diffuso oggi – ha inizio nel Veneto Orientale, ad opera del Conte Gaetano Marzotto che, finita la Seconda Guerra Mondiale, decise di investire sul Pinot grigio inventando un nuovo "stile", derivante dalla vinificazione in bianco e creando quindi un nuovo trend che è oggi il più amato negli USA.

